

05-05-2016

Prot. 388

*Dipartimento di Scienze
Ecologiche e Biologiche*



pag 1 di 2

**Comitato di consultazione locale del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche – Università degli Studi della Tuscia
Verbale della consultazione di Aprile 2016**

Il giorno 22 aprile 2016, con invito Prot. n. 0000343 del 22/04/2016, sono stati contattati per posta elettronica le parti sociali, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, elencate di seguito:

Confindustria Viterbo
infovt@un-industria.it

Federlazio Viterbo
federlazio@pec.federlazio.it

Camera di Commercio Viterbo
camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.i

Coldiretti Viterbo
viterbo@coldiretti.it

Confagricoltura Viterbo
viterbo@confagricoltura.it

CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Viterbo
rosanna@ciaviterbo.it

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
segreteria@cnavt-civ.it

Assessorato Ambiente Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Assessorato Ambiente Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

ANCI Lazio
segreteria@ancilazio.it

Comune di Viterbo
protocollo@pec.comuneviterbo.it

ARPA Lazio
sezione.viterbo@arpalazio.legalmailpa.it
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

AATO Talete
info@taletespa.eu

Ordine dei Biologi
protocollo@peconb.it

Ordine dei Geologi
ordinegeologilazio@epap.sicurezza.gov.it

Albo Nazionale Biotecnologi
presidenza_anbi@biotecnologi.org

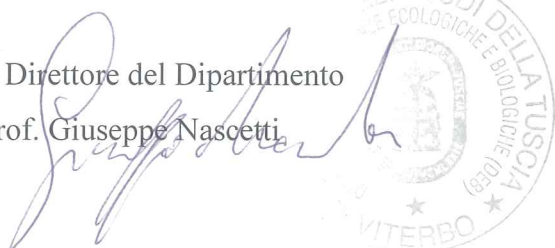
ASL Viterbo
prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

Fondazione CARIVIT
segreteria@fondazionecarivit.it

Nella lettera di consultazione il Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università della Tuscia (DEB), Prof. Giuseppe Nascetti, ha invitato le parti sociali alla valutazione dell'offerta formativa del DEB, considerando i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali coerenti con le necessità del territorio, e a comunicare eventuali considerazioni, suggerimenti e modifiche entro il 2 maggio 2016 per posta elettronica all'indirizzo PEC del Dipartimento. Alla lettera di invito alla consultazione è stata allegata l'offerta formativa predisposta per l'A.A. 2016/17.

Alla data di scadenza della consultazione 2 maggio 2016, controllato l'indirizzo PEC del Dipartimento tramite il personale di segreteria, nessuna delle parti nell'elenco suddetto ha inviato considerazione o richieste di modifiche all'offerta formativa presentata.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Nascetti





Comitato di consultazione locale del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche – Università degli Studi della Tuscia
Appendice alla consultazione di Aprile 2016

In data 10 maggio 2016 sono pervenute all'indirizzo PEC di questo Dipartimento risposte da parte di 2 degli enti consultati e in particolare da parte di:

- FEDERLAZIO (Prot. n. 404/2016 del 10/05/2016) che comunica il nulla osta sull'offerta formativa del DEB per l'A.A. 2016/2017;
- ARPALAZIO (Prot. n. 403/2016 del 10/05/2016) che ha ritenuto utile trasmettere al DEB l'esito dell'indagine svolta dalla Divisione Polo Didattico dell'ARPALAZIO negli anni 2013 e 2014 finalizzata a delineare una mappa delle competenze ideali dei due profili professionali rappresentativi dell'Agenzia, l'operatore tecnico laureato addetto alle attività di laboratorio ambientale e l'operatore tecnico/sanitario laureato addetto alle attività di controllo ambientale. Il documento "Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio" è stato inoltrato ai Presidenti dei Corsi di Studio di Scienze Biologiche e di Scienze Ambientali per una valutazione delle competenze rilevate in termini di capacità e di conoscenze.

I documenti citati sono allegati alla presente appendice e ne costituiscono parte integrante.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Nascetti

Da: Federlazio PEC <federlazio@pec.federlazio.it>

A: deb@pec.unitus.it

CC:

Data: Wed Apr 27 10:45:53 CEST 2016

Oggetto: Trasmissione offerta formativa DEB a.a.2016/17 al Comitato di consultazione Locale

-----Testo-----

Dopo aver preso visione dell'offerta formativa del DEB, con la presente si comunica che per Federlazio nulla osta.

L'occasione è lieta per porgere cordiali saluti.

Dr. Giuseppe Crea

Direttore Federlazio

Palazzo Antisari - Via Sacchi, 18

01100 Viterbo

tel: 0761.303230

fax: 0761.325596

mail: federlazio.viterbo@federlazio.it

www.federlazio.it

Da: Angela Schettino [mailto:a.schettino@federlazio.it]

Inviato: venerdì 22 aprile 2016 14:04

A: Crea Giuseppe; r.chiappesi@federlazio.it

Cc: Luciano Mocci

Oggetto: Fw: Trasmissione offerta formativa DEB a.a.2016/17 al Comitato di consultazione Locale

From: deb@pec.unitus.it

Sent: Friday, April 22, 2016 12:48 PM

To: federlazio@pec.federlazio.it

Subject: Trasmissione offerta formativa DEB a.a.2016/17 al Comitato di consultazione Locale



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Direzione generale
Divisione Polo didattico

ARPALAZIO

Referente per quanto comunicato: dr.ssa M. Teresa Lutta
Tel 0648054540 fax 0648054539
e-mail mariteresa.lutta@arpalazio.it

Prot n° 0034999 del 09/05/2016

USCITA

Rieti

prot. n.
(da citare nella risposta)

Rif. ARPA: prot. n. 30746 del 26/04/2016
prot. n. 31192 del 27/04/2016

Rif: prot. n. 343 del 22 aprile 2016
prot. n. 348 del 27 aprile 2016

Università degli studi della Tuscia
Al Direttore del Dipartimento di scienze ecologiche e biologiche
(DEB) Prof. Giuseppe Nascetti

PEC: deb@pec.unitus.it

Oggetto: riscontro alla richiesta di consultazione dell'offerta formativa del DEB per l'A/A 2016/2017.

Con la presente si riscontrano le note prot. 343 del 22 aprile 2016 e 348 del 27 aprile 2016 con le quali codesto Dipartimento invita l'Agenzia, in quanto parte del Comitato di consultazione locale, a prendere visione dell'offerta formativa per l'A.A. 2016/2017 per la valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

A tal proposito si ritiene utile trasmettere l'esito dell'indagine svolta dalla Divisione scrivente negli anni 2013 e 2014 finalizzata a delineare una mappa delle competenze ideali dei due profili professionali maggiormente rappresentativi dell'Agenzia: l'operatore tecnico laureato addetto alle attività di laboratorio ambientale e l'operatore tecnico/sanitario laureato addetto alle attività di controllo ambientale. Le competenze rilevate sono state ricondotte ai seguenti cinque ambiti in ciascuno dei quali sono descritte sia in termini di capacità sia di conoscenze.

1. Tecnico - professionale
2. Trasversale
3. Formazione e autoformazione
4. Gestione del sistema qualità
5. Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il dirigente responsabile

dott.ssa Leda Bultrini

Allegato: estratto del documento "Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio"

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBOLDI, 114
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT
C.P. 97172140580 - P. IVA 00915906575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 81
TEL. +39 06.48.85.42.11 - FAX +39 06.48.85.42.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT



**Le competenze ideali dei profili professionali
in servizio presso l'ARPA Lazio**

Estratto dell'indagine

Indagine avviata a partire dall'anno 2013

TABELLA DELLE COMPETENZE DEL TECNICO LAUREATO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO AMBIENTALE

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
il collaboratore tecnico di laboratorio ambientale

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
TECNICO PROFESSIONALE	Eseguire i prelievi delle matrici da analizzare (attività svolta solo da tecnici CTP)	Conoscere la normativa e la metodica di prelievo - valutazione dei punti critici
	Verificare l'idoneità del campione e la conformità della richiesta	Conoscere i fenomeni biologici (o chimici) e le basi metodologiche del processo analitico (conoscenze pre-pedeutiche per la qualifica ricoperta e per il titolo di studio posseduto)
	Segnalare eventuali non conformità rilevate sul campione evidenziando le relative azioni correttive da adottare	Conoscere i principi base della statistica
	Presidiare gli aspetti critici della fase pre-analitica (ad esempio individuazione delle caratteristiche qualitative del campione, stabilizzazione del campione sul campo, trasporto, conservazione ecc.)	Conoscere approfonditamente le tecniche analitiche in funzione della disciplina di competenza (chimica o biologia)
	Preparare il campione per il processo analitico (aliquotazione, diluizione ecc.)	Conoscere la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento relativa alle matrici ambientali da analizzare (acqua, alimenti, cosmetici ecc) e ai processi analitici di competenza per applicarle correttamente nel proprio ambito lavorativo
	Preparare i reattivi (soluzioni ausiliarie, reagenti ecc.) necessari all'esecuzione dell'analisi verificandone la conformità e scadenza	Conoscere i principi di funzionamento della strumentazione e analitica a disposizione nel laboratorio
	Garantire la corretta conservazione dei reattivi e gestirne il corretto approvvigionamento nel rispetto delle procedure di acquisto dell'Agenzia	Conoscere (e applicare) le procedure preanalitiche e postanalitiche di competenza, finalizzate al riconoscimento, alla centrifugazione, all'aliquotazione, alla valutazione dell'idoneità, alla conservazione, allo smaltimento dei rifiuti
	Processare i campioni applicando gli standard e le procedure interne predefinite	Conoscere approfonditamente le funzioni di base del pacchetto office e le principali funzioni di SW specifici per l'attività
	Utilizzare le conoscenze tecniche possedute individuando di volta in volta la strumentazione e le metodiche analitiche più opportune per le finalità richieste dalle attività di propria competenza	Conoscere i protocolli operativi relativi all'uso corretto e affidato
	Garantire una corretta gestione dei flussi analitici mediante l'utilizzo di sistemi informatici presenti all'interno del Servizio	Conoscenza delle procedure di acquisto e di gestione del magazzino reagenti (ordini, carico, scarico, scorte, scadenze)
	Adottare (in caso di necessità) le azioni correttive stabilite dagli standard e dalle procedure interne	Conoscenza in inglese tecnico di settore
	Registrare e valutare criticamente i risultati delle procedure analitiche eseguite in conformità alle procedure vigenti	
	Procedere al trattamento statistico del dato mediante l'utilizzo di SW	
Conservare nei modi e nei tempi appropriati i materiali processati e la documentazione inerente		
Garantire l'ottimale funzionamento della strumentazione utilizzata mediante interventi di manutenzione ordinaria e programmata		
Gestire i materiali di riferimento (pesi, termometri ecc.) e i campioni nel rispetto delle procedure dell'Agenzia		
Essere in grado di effettuare una diagnosi minima iniziale di un eventuale malfunzionamento della strumentazione utilizzata e se necessario segnalare l'esigenza di procedere ad una manutenzione straordinaria della strumentazione con il supporto dell'assistenza tecnica esterna		
Tareare la strumentazione in uso all'interno del laboratorio		

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
Il collaboratore tecnico di laboratorio ambientale

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro	Applicare le norme della buona pratica di laboratorio	Conoscere la normativa e le disposizioni a tutela della sicurezza del lavoratore all'interno dell'ambiente di lavoro
	Applicare le procedure per un corretto smaltimento dei rifiuti	
	Rispettare i contenuti fondamentali della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro	
	Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale/collettiva	
	Adottare comportamenti adeguati per salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza	

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
TRASVERSALE	Collaborare e favorire il confronto con i propri colleghi nell'esecuzione delle analisi di laboratorio e con gli operatori degli altri Servizi per i quali il laboratorio svolge il ruolo di <i>service</i>	Conoscere le basi delle tecniche di mediazione/negoziazione e comunicazione efficaci. Conoscere i codici di comportamento e i regolamenti Interni Conoscere adeguatamente la realtà industriale, i settori merceologici e i fattori di pressione ambientali/territoriali (potenziali) presenti sul territorio
	Capacità di lavorare in gruppo	
	Comunicare al dirigente ogni deviazione dagli <i>standard</i> individuandone, anche mediante un preliminare confronto con gli altri operatori del laboratorio, le cause e definendo un'eventuale soluzione o proposta migliorativa	
	Svolgere la propria attività in funzione degli obiettivi, delle priorità del Servizio.	
	Mettere in campo abilità organizzative e di <i>problem solving</i>	
	Partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro e formulare proposte per il raggiungimento degli obiettivi del laboratorio	
	Rappresentare adeguatamente l'Agenzia nell'ambito di connessi esterni mediante la partecipazione a tavoli tecnici o altro su delega del dirigente.	

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
 il collaboratore tecnico di laboratorio ambientale

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Formazione e aut formazione	Effettuare una valutazione del proprio livello di conoscenze tecnico-professionali e segnalare i propri fabbisogni formativi al dirigente	<p>Conoscere elementi di contrattualistica e diritto del lavoro</p> <p>Conoscere l'organizzazione e le attività delle strutture dell'Agenzia</p> <p>Conoscere i servizi e le opportunità offerte dalla Biblioteca Paolo Colli</p>
	Consultare/utilizzare la letteratura scientifica disponibile (manuali, monografie, articoli scientifici ecc.) per migliorare il proprio livello di conoscenze tecnico-professionali	
	Collaborare (se richiesto) allo svolgimento di attività di tutoraggio nei confronti degli studenti esterni (titocinanti)	
	Collaborare, se richiesto, alle attività di formazione messe in campo dall'Agenzia fornendo il proprio supporto in sede di progettazione di iniziative formative specifiche	
	Svolgere, se richiesta, attività di affiancamento/addestramento ad operatori neo assunti o di nuovo inserimento	

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Gestione del sistema qualità	Applicare procedure, norme tecniche e linee guida per uniformare le modalità operative per implementare e mantenere il Sistema di Gestione per la Qualità	<p>Conoscere la normativa relativa al sistema di gestione della qualità (UNI EN ISO 19001 UNI EN ISO IEC 17025)</p>
	Applicare le procedure di verifica del controllo di qualità analitico interno/esterno (Circuito Qualità Interlaboratori e intralaboratori)	
	Utilizzare correttamente le carte del controllo in modo da valutare i dati che discendono dalla compilazione delle stesse	
	Verificare periodicamente l'adeguatezza dei metodi analitici e della strumentazione in uso	
	Collaborare alla gestione e al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni eseguite	
	Partecipare attivamente agli audit del sistema di gestione qualità e formulare proposte per le eventuali azioni correttive	

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
Il collaboratore tecnico/sanitario addetto ai controlli ambientali

TABELLA DELLE COMPETENZE DEL TECNICO LAUREATO ADDETTO AI CONTROLLI AMBIENTALI

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
<p>TECNICO-PROFESSIONALE</p>	<p>Partecipare alla redazione e all'aggiornamento periodico dei programmi delle attività di monitoraggio e controllo ambientale</p>	<p>Conoscere la normativa e la prassi giuridica vigente in materia di vigilanza e controllo ambientale</p>
	<p>Proporre e valutare la completezza e l'idoneità della documentazione necessaria per effettuare un controllo ambientale (ad esempio verifica della presenza di prerequisiti tecnico-progettuali (e non) necessari per poter effettuare una valutazione "integrata" dell'impianto)</p>	<p>Conoscere la normativa ambientale vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e le norme tecniche di settore in relazione alle matrici ambientali da controllare (aria, acqua, suolo, sottosuolo, rifiuti, ecc.)</p>
	<p>Individuare i principali elementi in grado di generare un potenziale impatto ambientale sul sito in cui è ubicato l'impianto considerando in particolare la matrice ambientale da controllare (ad esempio aria, acqua, suolo ecc.)</p>	<p>Conoscere il ciclo produttivo (tecnologico) dell'impianto oggetto del controllo</p>
	<p>Tener conto degli esiti di eventuali monitoraggio e controlli effettuati in precedenza dall'Agenzia sul medesimo impianto</p>	<p>Conoscere i metodi di campionamento</p>
	<p>Redigere pareri tecnici</p>	<p>Conoscere le procedure di trasporto e le tecniche di conservazione del campione prelevato</p>
	<p>Preparare attrezzature e strumentazioni in funzione della tipologia di controllo da svolgere</p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento della strumentazione utilizzata per lo svolgimento delle attività di controllo</p>
	<p>Garantire il corretto utilizzo della strumentazione per l'effettuazione di misure, monitoraggio e spezzoni</p>	<p>Conoscere i protocolli operativi relativi al corretto utilizzo della strumentazione utilizzata per lo svolgimento delle attività di controllo</p>
	<p>Garantire una corretta gestione dei flussi di dati mediante l'utilizzo dei software disponibili nell'ambito del Servizio</p>	<p>Conoscere in maniera approfondita le funzioni del pacchetto Office e le principali funzioni dei software specifici</p>
	<p>Svolgere operazioni, prelievi, misure e verifiche nel rispetto delle procedure interne e delle norme tecniche di riferimento</p>	<p>Conoscere l'inglese tecnico di settore</p>
	<p>Verificare la regolarità e l'esito dei monitoraggi e dei controlli effettuati dall'impianto (c.d. "autocontrolli")</p>	<p>Conoscere i contatti istituzionali dell'ARPA Lazio e le principali attività istituzionalmente demandate agli enti con i quali l'ARPA Lazio interagisce nell'effettuazione dei controlli ambientali o nei confronti dei quali l'Agenzia svolge attività di supporto (ad esempio ASL, NOE, NAS, Corpo Forestale, Regione, VV.UU. ecc.)</p>
	<p>Analizzare e valutare, in fase di ispezione, la completezza e la correttezza della documentazione relativa all'impianto oggetto del controllo (controllo documentale);</p>	<p>Conoscere gli elementi principali del diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A. e gli elementi principali del Codice di procedura penale</p>
	<p>Verificare, in fase di ispezione, l'idoneità e la conformità dei requisiti strutturali e delle attrezzature dell'impianto da controllare (controllo tecnico)</p>	<p>Conoscere gli elementi principali delle seguenti normative: anticorruzione (L. 190/2012), Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), trasparenza (D.lgs. 33/2013), accesso agli atti (L. 241/90), accesso alle informazioni ambientali (D.Lgs. 195/2005)</p>
	<p>Verificare la corretta conduzione dell'impianto da parte del gestore/titolare (controllo gestionale)</p>	<p>Conoscere i principali atti e regolamenti interni (regolamento di accesso agli atti, tariffario ecc.)</p>
<p>Monitorare l'impatto generato dall'impianto sull'ambiente effettuando campionamenti e/o misure (controllo strumentale e analitico)</p>		
<p>Formulare, ove possibile e in fase di ispezione, indicazioni/soluzioni per eliminare o ridurre i rischi generati dall'impianto ambientale</p>		

**Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
Il collaboratore tecnico/sanitario addetto ai controlli ambientali**



AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
	<p>Lavorare in gruppo (sia nell'ambito del gruppo rispetto sia in caso di partecipazione ad attività di controllo e vigilanza congiunte (per esempio nell'ambito di gruppi interfece)</p> <p>Collaborare e favorire il confronto con i dirigenti e colleghi che a diverso titolo svolgono attività connesse all'attività di controllo agevolandone il compito (ad esempio coloro che effettuano le analisi sui campioni prelevati) coloro che procedono alla gestione delle eventuali sanzioni o provvedimenti)</p> <p>Gestire eventuali situazioni conflittuali</p> <p>Gestire situazioni caratterizzate da elementi di straordinarietà/eccezionalità</p> <p>Adottare comportamenti eticamente responsabili nell'esercizio della attività di controllo ambientale</p> <p>Svolgere i propri compiti garantendo la massima trasparenza e in particolare nello svolgimento dell'attività di controllo interagire in maniera costruttiva con il titolare/referente/gestore dell'impianto garantendo al controllo massima pubblicità e trasparenza sulle azioni messe in atto e sugli esiti del controllo</p> <p>Svolgere le funzioni dell'operatore della prevenzione mettendo in atto azioni di orientamento e collaborazione con l'utenza (sia che si tratti di soggetti controllati sia che si tratti di utenti privati) garantendo una puntuale attività di informazione nel rispetto dei principi della trasparenza e dell'accesso alle informazioni ambientali</p> <p>Svolgere i propri compiti in funzione degli obiettivi, delle priorità del Servizio</p> <p>Partecipare alla programmazione e all'organizzazione del lavoro formulando proposte per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Mettere in campo abilità organizzative e di problem solving</p> <p>Svolgere la propria attività mantenendo una condotta adeguata al ruolo, alla situazione contingente e preservando l'integrità di attrezzature e strumenti a disposizione di una pluralità di colleghi</p> <p>Rappresentare adeguatamente l'Agenzia nell'ambito di connessi esterni mediante la partecipazione a tavoli tecnici (o altro) su delega del dirigente</p>	<p>Conoscere le basi delle tecniche di mediazione/negoziazione e di comunicazione efficace</p> <p>Conoscere i codici di comportamento e i regolamenti interni</p>
TRASVERSALE		

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Formazione e informazione	<p>Effettuare una valutazione del proprio livello di conoscenze tecnico-professionali e segnalare i propri fabbisogni formativi al dirigente</p> <p>Consultare/utilizzare la letteratura scientifica disponibile (manuali, monografie, articoli scientifici, ecc.) per migliorare il proprio livello di conoscenze tecnico-professionali</p> <p>Collaborare (se richiesto) allo svolgimento di attività di tutoring nei confronti degli studenti esterni (tirocinanti)</p> <p>Fornire, se richiesto, un supporto tecnico-operativo alla progettazione di iniziative di formazione programmate dalla Divisione polo didattico</p> <p>Svolgere, se richiesta, attività di affiancamento/aggiornamento ad operatori neo assunti o di nuovo inserimento</p>	<p>Conoscere elementi di contrattualistica (principali istituti contrattuali) e di diritto del lavoro</p> <p>Conoscere l'organizzazione dell'Agenzia e le attività demandate alle singole strutture organizzative</p> <p>Conoscere i servizi offerti dalla Biblioteca ambientale "P. Ceili"</p>

Le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso l'ARPA Lazio
Il collaboratore tecnico/sanitario addetto ai controlli ambientali

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Gestione del sistema qualità	<p>Applicare procedure, norme tecniche e linee guida per uniformare le modalità operative e mantenere il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)</p> <p>Verificare periodicamente l'adeguatezza dei metodi di campionamento e misura e l'adeguatezza della strumentazione utilizzata per lo svolgimento delle attività di controllo</p> <p>Collaborare alla gestione e al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni eseguite</p> <p>Partecipare attivamente agli aiuti del sistema di gestione qualità e formulare proposte per eventuali azioni correttive</p>	<p>Conoscere e gli elementi principali della normativa relativa al sistema di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO IEC 17025)</p>

AMBITO	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE
Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Applicare le buone prassi suggerite dalle linee guida nello svolgimento delle attività di controllo</p> <p>Rispettare i contenuti fondamentali della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro</p> <p>Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale/collettiva</p> <p>Valutare le potenziali situazioni di rischio nell'esercizio dell'attività di controllo e adottare misure adeguate per la riduzione del rischio proprio ed altrui nel rispetto delle buone prassi segnalate dal Servizio prevenzione e protezione</p> <p>Applicare le procedure per un corretto smaltimento dei rifiuti</p>	<p>Conoscere gli elementi principali della normativa e delle disposizioni a tutela della sicurezza del lavoratore nell'ambiente di lavoro</p> <p>Conoscere i regolamenti interni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro</p>